

LEGGERE CON LE MANI

DIVENTARE LE PAROLE DI UN TESTO

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

AMBITO:

Apprendimento linguistico; Lettura espressiva; Espressività; Movimento corporeo

DESTINATARI:

Bambini e ragazzi (8-13 anni)

Autrice

MARTINA ACERBO

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO



DURATA

1h e 30'

OBIETTIVI - RISULTATI

- **Comprendere un testo** e le parole che lo costituiscono.
- Dare **espressività alla narrazione** di un testo.
- Rendere **coerente il movimento del proprio corpo alle parole del testo**.

SETTING - MATERIALI:

- Testo da leggere (poetico, narrativo, descrittivo, ecc.).

GUARDA IL VIDEO!



LEGGERE CON LE MANI
DIVENTARE LE PAROLE DI UN TESTO

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE



L'attività prevede l'uso di un testo (che può essere narrativo, poetico, descrittivo ecc.) e il tono e il modo in cui se ne fa la *mimesis* (ossia ci si rende simili alle parole del testo attraverso il movimento corporeo-espressivo) può cambiare in relazione alla tipologia del testo stesso.

I ragazzi possono restare seduti ma, se necessario, anche alzarsi in piedi (magari con un leggio).

L'insegnante mette a disposizione un testo (che gli studenti potranno già aver letto o anche no) e l'attività potrà cominciare.

Mentre gli studenti sono intenti a leggere, ciascuna parola, mentre viene pronunciata, verrà incarnata in modo corrispondente attraverso una rappresentazione fisica. Potranno, infatti, fare la *mimesis* con le mani (da una posizione seduta), oppure la *mimesis* con tutto il corpo (in piedi).

Tutti gli studenti, in questo modo, potrebbero essere interessati a osservare e ascoltare ciascun compagno che legge e fa *mimesis*. La lettura, quindi, potrebbe non perdere di interesse, né di concentrazione e ognuno potrà leggere e a sua volta seguire la lettura degli altri.



I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE



La *mimesis* deve avvenire per singole parole, non per espressioni più lunghe. Ogni studente porrà attenzione a tutte le parole del testo, senza sintetizzarle (non il senso di un intero fraseggio), così l'insegnante potrà capire se tutte sono state comprese. L'esercizio funziona molto bene con ragazzi stranieri, potendo esercitare la lingua italiana trovando corrispondenze col corpo; i ragazzi italiani possono mostrare il significato al compagno non verbalmente ma attraverso il corpo.



Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**



Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione fatti sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadellespressione.com

